

# Cambiamenti culturali

## VISIONE COMPORTAMENTISTA (anni '20-'50)

orientata al controllo delle acquisizioni individuali (apprendimento individualizzato)  
e creatrice di utenti, scarsamente motivati, ricettori di informazioni o esecutori di funzioni in modo  
meccanico e ripetitivo



## VISIONE COGNITIVISTA (dagli anni '50)

volta ad esaltare l'attività della mente umana. Differenti sono le strutture mentali e quindi  
diversa è anche l'interpretazione degli stimoli ambientali



## VISIONE COSTRUTTIVISTA (anni '80)

di diretta emanazione cognitivista  
orientata a ri-centralizzare l'apprendimento sul soggetto (apprend. Personalizzato)  
ed espressione di utenti: attivi, partecipi, creativi, propositivi, altamente motivati, costruttori di conoscenza  
propria e condivisa.



## VISIONE COSTRUTTIVISTA “SOCIO-INTERAZIONISTA” (anni '90)

- **che lega l'attività conoscitiva del soggetto all'ambiente socio- culturale da esso vissuto.**

- ❖ **che considera la conoscenza prodotto di una costruzione sociale.** frutto di una interpretazione condivisa e collettiva.

- ❖ **L'apprendimento è un processo sociale** dinamico, attivo e collaborativo.

- ❖ Per **Vygotskiy**, l'apprendimento umano ha una natura sociale. L'uomo acquisisce conoscenza

- ❖ **tramite il linguaggio**, che in questo caso assume la funzione di acculturazione.

- ❖ **Bruner**, sostiene che l'uomo è un essere prettamente sociale e lui stesso afferma che *“la mente crea cultura, ma è anche la cultura a creare la mente.*

- ❖ **“La mente si sviluppa mediante la relazione con altri individui.**

- ❖ **PER BARRET** (92 trad.it: *Sociomedia*)

- ❖ **le nuove tecnologie nascono come strumenti sociali**

- finalizzati alla** condivisione, alla negoziazione, alla costruzione sociale della conoscenza

# IL COSTRUTTIVISMO SOCIALE

**Richiama** l'appartenenza culturale della conoscenza legata all'ambiente in cui il soggetto vive.



**Richiama** gli studi sulla PPL di Leave e Wenger, 1991 (*partecipazione Periferica legittimata*) che riconosce ad ogni Persona, anche ai meno Esperti e “periferici” :piena “legittimazione” alla partecipazione ai lavori e completo accesso alle risorse, comprese quelle tecnologiche.

**Richiama** il concetto di ZSP “zona di sviluppo prossimale” di Vygotskij, (1978/ 80, trad.it. *Il processo Cognitivo* LA ZSP esprime la possibilità potenziale di sviluppo cognitivo sotto la guida, sostegno (scaffolding) di un adulto o di un pari più capace. Vygotskij ha proposto tale concetto in contrasto con le tecniche psicometriche allora dominanti: riteneva di dover valutare non solo le capacità attuali, ma anche quelle probabili se aiutati.

**La conoscenza non è più intesa come** verità trasmessa, **ma come** costruita, emancipatoria (nel senso che nessuno è escluso).



# MODELLO DIDATTICO TRASMISSIVO

SU BASI COMPORTAMENTISTE

È centrato essenzialmente sull'insegnante ed è espressione di una visione tecno-centrica

- ❖ si raffigura fortemente individualizzato
- ❖ È fondato sul rinforzo (feedback)
- ❖ sul controllo dello stimolo informativo
- ❖ È proiettato al raggiungimento delle finalità programmate da parte di tutti i componenti del gruppo classe (diritto all'uguaglianza)
- ❖ È attento ai contenuti da scomporre in sequenze (U.D)
- ❖ È calibrato sulla progettazione sequenziale ed oggettiva
- ❖ È guidato dagli obiettivi e finalità.

# MODELLO DIDATTICO DIALOGICO

SU BASI COSTRUTTIVISTE

È centrato sull'allievo, è espressione di una visione antropocentrica e si costruisce:

- ❖ **su basi logico riflessive**
- ❖ **su dimensione cooperativa**
- ❖ **sulla possibilità di una comunicazione distribuita** (tra più risorse, umane e tecniche)
- ❖ **sull'opportunità di sviluppare gli altri aspetti dell'intelligenza**
- ❖ **sul superamento di una concezione lineare**, definita (monomedialità linguistica) per passare a quella non-lineare e aperta.
- ❖ **sul superamento di una fruizione passiva**, ad un atteggiamento attivo, rielaborativo delle conoscenze e interattivo nei confronti delle strumentazioni.

# Nuovi modelli didattici

## MODELLI COSTRUTTIVISTICI

### COMUNITA' DI APPRENDIMENTO

**Ambiente** dove tutti, attraverso il dialogo, negoziano i significati presi in considerazione.

**C'è** condivisione, confronto e possibilità di scambiare i ruoli.

#### IN CUI SI EVIDENZIA

La natura attiva e costruttiva dell'apprendere

Il ruolo strategico della meta-cognizione

La presenza di molteplici ZSP che orientano e

guidano, lasciando tuttavia forte spazio alla responsabilità del soggetto.

### APPRENDISTATO COGNITIVO

**Nasce** in contrapposizione ad un apprendistato tradizionale ( apprendimento per imitazione).

**Aiuta** il soggetto a riflettere sulle azioni da compiere e su quelle compiute.  
riflettendo sul come - sul cosa e sul perché si fa.

### LEARNING CIRCLES

(Riel M., 1993)

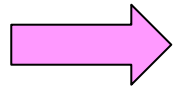
Più classi virtuali di apprendimento che lavorano e collaborano insieme. Crescita collettiva e recupero di ruoli per un rilancio della specificità, per raggiungere una vera democrazia culturale.



# APPRENDISTATO TRADIZIONALE

## Strategie per promuovere la competenza esperta

### MODELLING



l'apprendista osserva il maestro che dimostra come fare. Il maestro rende i processi visibili, l'apprendista lo imita.

### COACHING

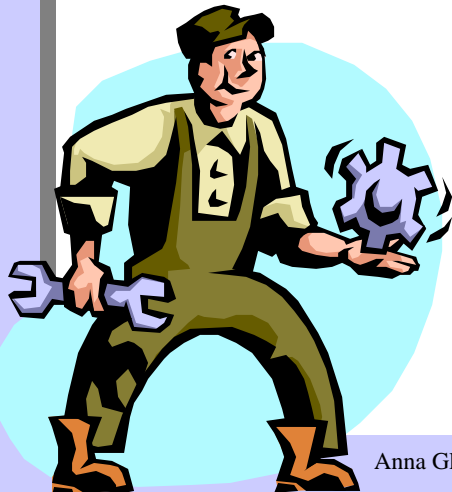
il maestro assiste continuamente secondo le necessità, dà feedback, agevola il lavoro.

### SCAFFOLDING

il maestro fornisce un appoggio all'apprendista, uno stimolo, preimposta il lavoro

### FADING

il maestro elimina gradualmente il supporto, in modo da dare a chi apprende uno spazio progressivamente maggiore di responsabilità.



# ***APPRENDISTATO COGNITIVO***

**SVILUPPATO** da Allan Collins, John Brown e Susan Newman 1991

## **Strategie per promuovere la competenza esperta**

### **ARTICOLAZIONE**

va incoraggiato a verbalizzare ciò che l'apprendista sta facendo.

### **RIFLESSIONE**

spingere a riflettere durante l'azione e a confrontarsi.

### **ESPLORAZIONE**

indurre a porre domande. Risolvere quindi i problemi in forma nuova.

# **Le tre C: Comunicazione, Coordinamento e Collaborazione**

**Sono le attività primarie dei nuovi modelli  
apprenditivi**



# *I nuovi modelli apprenditivi*

Promuovono forme di apprendimento significativo esprimibile in sette concetti  
(Jonassen 1995)



# CONSIDERAZIONI

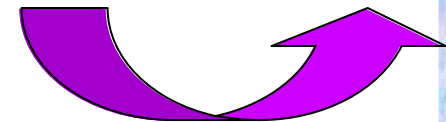
**OGGI SI PUNTA** su un apprendistato critico/consapevole/attento e non più solo su un apprendistato basato sull'osservazione e ripetizione di azioni (in pratica sull'imitazione)

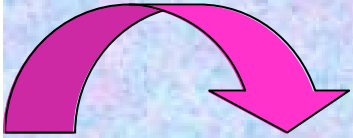
**LA TECNOLOGIA DI RETE** si adatta benissimo a questo modello, potenziandolo ed esaltandolo, anche se la collaborazione di gruppo è sempre esistita in forme pre-telematiche)

*Per esempio:*

**PARTECIPARE** ad un *Forum* o scambio di e-mail = diventa una facile forma di apprendistato reciproco;

**PARTECIPARE** ad una *comunità di apprendimento* significa trovare la possibilità di un aiuto e sostegno consapevole e reciproco.



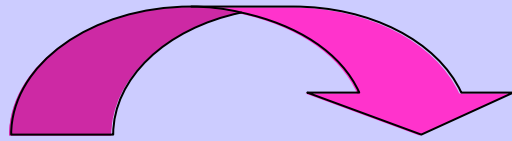


## I PRINCIPALI TRE OBIETTIVI EDUCATIVI

- **ACQUISIZIONE DI NOZIONI**, (obiettivo del modello didattico incentrato sulla lezione frontale);
- **ACQUISIZIONE DI CAPACITÀ / ABILITÀ**, (richiesto principalmente dalla scuola di base, nello specifico delle capacità di leggere, scrivere, di capire certe logiche...);
- **RAGGIUNGIMENTO DI FORME DI APPRENDIMENTO COLLABORATIVO**, ( per l'obiettivo di un apprendimento critico, consapevole, mutuabile tra pari)

**CON L'USO DELLE TECNOLOGIE  
POSSONO ESSERE FACILITATI E SVILUPPATI CON EFFICACIA.**

- **IL PRIMO** può essere migliorato sia nella quantità che nella qualità  
( *Tecnologie di Distribuzione* ) *e-mail/mailling-list/forum-videoconferenze.*
- **IL SECONDO** Con le strategie ipertestuali si potenziano le abilità comunicative  
/capacità riflessive, logico associative/espressive.  
(*Tecnologie Interattive*) *strumenti per costruire ipertesti-ambienti CBT interattivi- navigazione critica.*
- **IL TERZO** Per quanto riguarda i gruppi di lavoro/interscambio  
esistono ambienti che possono promuovere e favorire interrelazioni tra utenti,  
( *Tecnologie Cooperative* ) *ambienti gropware/forum - lavagne condivise, piattaforme per computer  
conferencing o desktop conferencing*



## TALI AMBIENTI

### PROMUOVONO

- un **“APPRENDIMENTO DISTRIBUITO”** nel senso che la conoscenza si offre, si prende e si distribuisce fra tutti,
- E **“APPRENDIMENTO CONTINUATIVO”** (lifelong learning), dal momento in cui la rete, mettendo in comunicazione chi impara e chi apprende indipendentemente dal tempo e dallo spazio, può costituire lo spazio di un **percorso didattico con inizio, ma senza fine.**
- **IN RETE** si impara e si insegna continuamente, in qualunque momento e a qualunque età. Chiunque infatti può insegnare e apprendere qualcosa.